

linee guida per la programmazione e la realizzazione degli interventi di manutenzione e di gestione della vegetazione e deiboschi ripariali a fini idraulici” i **sogetti privati** possono contribuire alla manutenzione della vegetazione ripariale, nei casi e con le modalità di seguito dettagliati:

1. Interventi di taglio della vegetazione ripariale nell’interesse di soggetti privati

Nel caso in cui un soggetto privato intenda intervenire per la difesa dei propri beni in un’area demaniale non soggetta a concessione, deve rivolgersi all’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile competente ai sensi dell’art. 19, comma 5, della L.R. n. 13/2015, per la valutazione in merito all’effettiva pericolosità della vegetazione nei confronti di terzi e alle eventuali interazioni con i corsi d’acqua. Qualora necessario, la medesima Agenzia, unitamente all’autorizzazione a intervenire, rilascia l’autorizzazione di cui al R.D. n. 523/1904. Il taglio della vegetazione oggetto di richiesta resta totalmente a carico del proponente, sia a livello economico che di responsabilità verso terzi.

2. Asportazione di materiale legnoso fluitato

È possibile il prelievo di materiale legnoso fluitato dall’alveo e dalle aree golenali demaniali, alle seguenti condizioni:

- il prelievo deve riguardare legna fluitata già sradicata (è escluso il taglio di piante morte, secche o deperienti in piedi o aduggiate, ma ancora radicate) per un quantitativo non superiore a 250 quintali annui, e deve essere finalizzato all’autoconsumo senza fini di lucro;
- l’attività può essere svolta con l’ausilio di mezzi di trasporto utilizzando esclusivamente la viabilità e gli accessi già presenti senza comportare modifiche o alterazioni dello stato dei luoghi e, comunque, senza accedere all’alveo con i mezzi a motore.

In tali casi è sufficiente che l’interessato comunichi all’Autorità idraulica competente e per conoscenza ad ARPAE la volontà di effettuare il prelievo indicando l’area e il periodo, **utilizzando il modello allegato**. La modulistica contiene tutte le prescrizioni, comprese quelle previste dalle Linee Guida di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1919 del 04/11/2019, che l’interessato dichiara di rispettare e sottoscrive al momento della comunicazione.

Nel caso in cui si intenda prelevare quantitativi superiori a quelli indicati alla lettera a), o accedere all’area con mezzi diversi da quelli indicati alla lettera b) o eseguire opere o viabilità per consentire l’accesso dei mezzi al corso d’acqua, occorre invece il rilascio dell’autorizzazione idraulica.

Nel caso in cui l’attività ricada in un sito della **Rete Natura 2000** non è necessaria la valutazione di incidenza se sono rispettati i limiti di cui alla DGR n. 79/2018 (Allegato D), mentre sono fatte salve le eventuali norme contenute nelle Misure generali e specifiche di conservazione e nei Piani di gestione dei siti Natura 2000; nel caso si intenda prelevare il legname fluitato al di fuori delle condizioni indicate nella suddetta DGR n. 79/2018 è necessario effettuare la valutazione di incidenza. Per praticità, si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei siti per la provincia di Piacenza ed i relativi Enti gestori:

Enti gestori dei Siti Natura 2000							19/11/2021							
N.	Tipo	Codice sito	Nome sito	Enti gestori	Provincia	Comuni								
						Comuni								
1	ZSC	IT4010002	MONTE MENEGOSA, MONTE LAMA, GROPPO DI GORA	Regione Emilia-Romagna	PC-PR	Farni	Mortasso	Sardi						
2	ZSC	IT4010003	MONTE NERO, MONTE MAGGIORASCA, LA CIARA, LISCIA	Regione Emilia-Romagna	PC-PR	Ferrera	Secola							
3	ZSC	IT4010004	MONTE CAPRA, MONTE TRE ABATI, MONTE ARMELIO, SANT’AGOSTINO, LAGO DI AVERSA DI	Regione Emilia-Romagna	PC	Bettola	Bobbio	Coli	Farni					
4	ZSC	IT4010005	PIETRA PARCELLARA E PIETRA PERDUCA	Regione Emilia-Romagna	PC	Bobbio	Travo							
5	ZSC	IT4010006	MEANDRI DI SAN SALVATORE	Regione Emilia-Romagna	PC	Bobbio	Corte Brugnatella							
6	ZSC	IT4010007	ROCCIA CINQUE DITA	Regione Emilia-Romagna	PC-PR	Farni	Sardi							
7	ZSC	IT4010008	CASTELL’ARQUATO, LUGAGNANO VAL D’ARDA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale	PC	Castell’Arquato	Lugagnano Val d’Arda							
8	ZSC	IT4010011	FIUME TREBBIA DA PERINO A BOBBIO	Regione Emilia-Romagna	PC	Bobbio	Coli	Travo						
9	ZSC	IT4010012	VAL BORECA, MONTE LESSIMA	Regione Emilia-Romagna	PC	Ottono	Zerba							
10	ZSC	IT4010013	MONTE DEGO, MONTE VERI, MONTE DELLE TANE	Regione Emilia-Romagna	PC	Cerignale	Ferrera	Ottono						
11	ZSC-ZPS	IT4010016	BASSO TREBBIA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale	PC	Gazzola	Gossolengo	Sirignano Trediciense	Piacenza	Rivergaro	Rottofreno	Travo		
12	ZSC-ZPS	IT4010017	CONOIDE DEL NURE E BOSCO DI FORNACE VECCHIA	Regione Emilia-Romagna	PC	Podenzano	Ponte dell’Olio	San Giorgio Piacentino	Vigolzone					
13	ZSC-ZPS	IT4010018	FIUME PO DA RIO BORACCO A BOSCO OSPIZIO	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale	PC	Calendasco	Piacenza	Rottofreno	Caotro	Castel San Giovanni	Castelvetro Piacentino	Monticelli d’Orghina	Sarmato	Villanova sull’Arda
14	ZSC	IT4010019	RURI DI ROCCA D’OLGISIO	Regione Emilia-Romagna	PC	Rianello Vini	Titone							
15	ZSC	IT4020001	BOSCHI DI CARRESA	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale	PR	Collechio	Sala Baganza							

Nel caso in cui l'attività ricada in un'area **protetta**, si applicano le eventuali ed ulteriori regolamentazioni e procedure vigenti. A tal proposito, si riporta l'art. 4 della delibera di Giunta regionale n. 1203 del 21/09/2020 "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DEL NULLA OSTADELL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA OCCIDENTALE" che, fra le altre cose, alla lettera m) recita quanto segue:

"la raccolta di legna fluitata posta in area demaniale, negli alvei e lungo le sponde dei corsi d'acqua ricompresi nel territorio di competenza dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale, nel rispetto delle seguenti condizioni: il quantitativo di legna è finalizzato all'autoconsumo (massimo 25 t), come disciplinato dal RR 3/2018, senza scopo commerciale o di lucro; il periodo di raccolta va dal 16 luglio al 14 marzo; il prelievo è limitato alla legna fluitata già sradicata (è vietato il taglio di piante morte, secche o deperienti in piedi o ancora radicate); i mezzi di raccolta e di trasporto impiegati possono circolare esclusivamente sulla viabilità esistente senza comportare modifiche o alterazioni dello stato dei luoghi e senza accedere all'alveo o in altre aree naturali. La comunicazione mantiene la propria validità sino al 14 marzo successivo alla data di presentazione della domanda"

Ciò premesso

SI INFORMA che

con la presente nota si rinnova, anche **per tutto il 2025**, l'autorizzazione alla raccolta della vegetazione proveniente dai naturali processi di ricambio stagionale che viene trasportata dalle piene e depositata nell'alveo dei corsi d'acqua e nelle aree demaniali limitrofe, nei bacini idrografici in oggetto e rii minori affluenti (limitatamente ai tratti di competenza dello scrivente Ufficio, come esplicitati nel modulo allegato).

A tale scopo è sufficiente presentare comunicazione scritta a questo Ufficio, utilizzando il modulo allegato.

Le Amministrazioni in indirizzo sono pregate di dare ampia diffusione e informazione della presente alla cittadinanza.

La presente nota e il relativo allegato sono disponibili all'indirizzo web:

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/richieste-uffici/raccolta-legname/comunicazione-raccolta-legname-1#ufficio-territoriale-sicurezza-territoriale-e-protezione-civile-di-piacenza>

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono distinti saluti.

arch. Cristian Ferrarini
firmato digitalmente

Allegati:

- 1) fac simile modulo di comunicazione